

La Dolce Vita all'Hotel Restaurant ORPHÉE DI REGENSBURG

Al mondo ci sono parecchi antichi caffè famosi.
Se ne avete mai visitato uno,
conoscete quella sensazione unica,
seduti lì a leggere il giornale,
semplicemente a guardare fuori dalla finestra,
a osservare i passanti,
godendovi il primo caffè del mattino a piccoli sorsi,
o bevendo l'ultimo bicchiere di vino la sera ...
Non esistono luoghi più piacevoli per una pausa e il dolce far niente.
Questi luoghi sono legati inscindibilmente a una sensazione precisa:
Una leggerezza dell'essere,
ma accompagnata da una certa riflessione, una certa contemplazione
in mezzo alla gente, ma nello stesso tempo al di fuori.

Caffè del genere, che invitano a perder tempo, ce ne sono in tutte le grandi città:
il Deux Magots a Parigi.
l'Einstein a Berlino.
l'Hawelka a Vienna.
il Balthazar a Soho.
il Caffè Roma a San Francisco, ecc...

Chi si aspetterebbe
di trovarne uno,
assolutamente alla pari,
passeggiando per i vicoli del centro storico,
di una cittadina della Germania del Sud?
Ma sì, esiste: si tratta dell'Orphée a Regensburg. -
Dovete solo percorrere la Untere Bachgasse,
non potete mancarlo!
L'Orphée è semplicemente inconfondibile.
Pensate che ora sto esagerando? Oh no!
Quando mi ci sedetti la prima volta,
anch'io mi guardai attorno incredulo.
Un Déjà Vu?
Dov'ero?
Non c'ero già stato prima?
Mi ci sentii a casa dal primo momento,
come se fossi già un habitué (sapendo subito che inevitabilmente lo sarei diventato...)
Ecco le sedie e i tavolini Thonet da caffè viennese,
ecco gli specchi,
le pareti di legno,
i vecchi manifesti francesi,
i quotidiani appesi, come una volta, a un gancio fissato al muro,
Ma familiare era anche il modo di fare del cameriere,
che si avvicinava al mio tavolo, un grembiule bianco attorno alla vita,
e, subito dopo, lo era anche il menu,
tanto più il caffè, che poi ordinai,
o anche la sera, quando ovviamente ritornai,
il menu della cena e la carta dei vini.
(Sì, avevano anche il mio vino della Borgogna preferito,
come se fosse la cosa più naturale del mondo!)

Ma è impossibile decidere a quale dettaglio fosse dovuta questa familiarità.
Era tutto l'insieme,
anche la luce,
e anche l'odore

e i rumori.

Era il modo in cui qui il tempo scorreva

Quante volte io sia da allora ritornato all'Orphée, non lo so dire.
(Vi è mai capitato di provare nostalgia di casa descrivendo un luogo?)
E a un certo punto, al caffè e al ristorante si aggiunse
un meraviglioso piccolo hotel,
che non aveva niente da invidiare al resto.

E naturalmente un luogo del genere non esiste da solo.
Ci vuole anche una città
che renda possibile una sensazione del genere.
Se conoscete Regensburg, non devo raccontarvi nulla.
Allora sapete tutto ... insediamento romano, città vescovile ...
Se non la conoscete,
preparatevi a un piccolo miracolo,
a una favolosa città italiana,
(il centro storico è patrimonio dell'umanità dell'Unesco)
che non si trova in Toscana,
bensì sul Danubio.

Se girate la prima volta per Regensburg,
e a un certo punto le gambe non vi reggono più,
dopo ore di cammino
e di stupore
ora sapete dove potete riposarvi.

Sarebbe superfluo dirvi chi è Wim Wenders. O consigliarvi i suoi film prima o dopo una visita all'Orphée.
Godetevi gli uni e l'altra regolarmente...

Proprietario: Namenlos GmbH
Untere Bachgasse 8 | 93047 Regensburg
Telefono 0941 59 60 20
Internet: www.hotel-orphee.de
E-Mail: info@hotel-orphee.de

Il ristorante Orphée si trova a due passi dal vecchio municipio nel pieno centro storico di Regensburg. L'hotel offre ospitalità in tre case differenti: Il "grande Orphée" e il ristorante sono situati nella Untere Bachgasse, il "piccolo Orphée" è a due passi nella Wahlenstraße, infine esiste una dépendance nell' *Andreasstadel* a Stadtamhof al di là del Danubio (10 minuti a piedi).